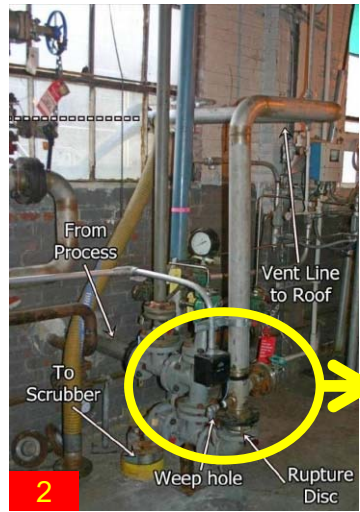


I tuoi allarmi sono allarmanti?

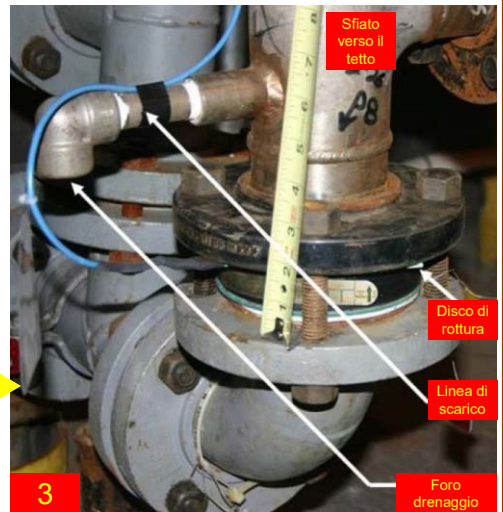
Ottobre 2017



1



2



3

Conosci la favola di Esopo “Il ragazzo che gridava al lupo, al lupo”? Un pastorello ingannava spesso gli abitanti di un villaggio chiedendo aiuto perché un lupo stava attaccando le pecore, anche se non c’era nessun lupo. Dopo un po’ gli abitanti iniziarono ad ignorare il ragazzo. Un giorno arrivò veramente un lupo (1). Quando il ragazzo urlò per chiedere aiuto, tutti pensarono all’ennesimo falso allarme. Nessuno arrivò in aiuto e il lupo ebbe una pecora per pranzo. In alcune versioni Inglesi del 15mo secolo della favola, il lupo mangiava anche il pastorello – forse una analogia appropriata per le potenziali conseguenze dell’ignorare un allarme in un processo industriale!

Avete nel vostro impianto allarmi poco affidabili, che danno frequentemente “falso allarme” perché un sensore è guasto o perché sono troppo sensibili per le normali condizioni d’uso? Sapete se uno di questi allarmi inaffidabili segnala una vera importante deviazione che richiederebbe una azione? O, avete degli allarmi di “disturbo” che indicano deviazioni minori del processo che non richiedono nessuna risposta? Se tu hai molti di quest’ultimi puoi perderti la notifica di un “vero” allarme!

La US Chemical Safety Board (CSB) ha indagato su un incidente avvenuto nel 2010 in uno stabilimento in West Virginia nel quale un allarme era stato ignorato, provocando una perdita di sostanza chimica all’interno dei locali di produzione (2 e 3). Un disco di rottura su un reattore contenente Cloruro di Metile, un gas tossico ed infiammabile, è scoppiato rilasciando il gas attraverso una linea di scarico. Il disco di rottura era progettato in modo da dare un allarme in caso di rottura, e questo allarme ha funzionato. C’era comunque una storia pregressa di falsi allarmi, con segnalazioni di disco rotto, quando invece era intatto. Gli operatori non erano consapevoli che lo strumento fosse stato aggiornato e hanno ritenuto che fosse un falso allarme anche questa volta. C’era una linea di scarico con un foro di drenaggio all’interno dello stabile di processo. Il Cloruro di Metile è stato rilasciato, attraverso il foro, in una area dello stabile poco frequentata. Il rilascio è andato avanti per 5 giorni prima che un rilevatore di gas progettato per altre sostanze lo segnalasse. Si è stimata una perdita di circa 900 kg di Cloruro di Metile

Cosa possiamo fare?

- Non ignorare mai gli allarmi di sicurezza. Gli allarmi devono avere una specifica procedura di risposta, e voi dovete seguire sempre queste procedure. Essere sicuri che abbiate capito le procedure di risposta e siate stati formati su di esse.
- Se avete allarmi disturbo o specialmente allarmi di sicurezza, che “fluttuano” o rimangono in condizione di allarme, segnalate il problema al vostro responsabile degli strumenti e dell’automazione, e lavorate con lui per aggiustare il problema.
- Se avete allarmi che non richiedono una risposta, lavorate con i vostri manager ed ingegneri per eliminarli. Non cambiate i set point degli allarmi senza essere autorizzati.
- Essere sicuri che tutti i cambiamenti nella progettazione degli allarmi e dei dispositivi, dei set point, o delle procedure di risposta agli allarmi siano sempre riviste utilizzando la procedura di gestione dei cambiamenti prevista per il vostro impianto. Questo include l’informazione di tutto il personale coinvolto nel cambiamento e la formazione su tutte le procedure che risultano modificate dal cambiamento stesso.

Non ignorare gli allarmi di sicurezza – possono a volte essere veramente il “lupo”!